NAPOLI CITTA'
NAPOLI PROVINCIA
ITALIA - MONDO:
1400 canali
d'informazione
in tempo reale su
www.periferia1.net

Periferia

Registrazione al Tribunale di Napoli
n. 4991 dell' 1-10-1998
Direttore responsabile:
Luigi Gallucci

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE: Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)

REDAZIONE: Via Genovesi, 5 Villaricca (Na)
e-mail: **info@periferia1.net**
sito web: **www.periferia1.net**

Stampa: New Dema Grafica - Qualiano (NA)

Periodico d'informazione su Napoli Nord

ANNO 13 - EDIZIONE SPECIALE "QUI MUGNANO" DEL 19 MARZO 2010 - DIFFUSIONE GRATUITA

TUTTOELEZIONI 2010

Guida al voto / 1 - Amministrative Regionali in Campania

I cittadini campani si recheranno alle urne il 28 e il 29 marzo per eleggere il presidente della giunta regionale e i 60 membri del consiglio regionale. Per poter esercitare tale diritto, gli elettori dovranno presentarsi al seggio di riferimento muniti di scheda elettorale e documento di riconoscimento valido. È proclamato eletto 'presidente della giunta regionale' il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale. Il presidente eletto è, di diritto, componente del consiglio regionale, così come il candidato alla carica di presidente che consegue un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato presidente. Il consiglio regionale si compone di 60 consiglieri eletti nelle rispettive circoscrizioni elettorali delle 5 province campane, così ripartiti: Napoli (32 consiglieri); Salerno (11); Caserta (9); Avellino (5); Benevento (3). I consiglieri vengono eletti con criterio proporzionale, sulla base delle liste circoscrizionali provinciali con applicazione di un premio di maggioranza legato al presidente eletto. In virtù di tale premio, le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di presidente della giunta regionale ottengono almeno il sessanta per cento dei seggi del Consiglio. Nel calcolo delle percentuali di seggi del Consiglio non è conteggiato il posto che spetta al presidente eletto. La votazione per l'elezione del presidente della giunta regionale e per l'elezione del consiglio regionale avviene su un'unica scheda. Essa reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di presidente, al cui fianco sono riportati il simbolo del gruppo di liste ovvero i contrassegni dei gruppi di liste riunite in coalizione con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, esprimere la propria preferenza per un candidato alla carica di presidente e per una delle liste a lui collegate, tracciando un segno sul simbolo di una di tali liste. In tal caso, il voto s'intende espresso anche a favore del candidato presidente a essa collegato. Ciascun elettore può, altresì, votare per un candidato alla carica di presidente, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo (cosiddetto voto disgiunto). L'elettore può esprimere, nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza, scrivendo almeno il cognome dei due candidati consiglieri compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

(Fonte: redazione.regione.campania.it/elezioni2010)

Guida al voto / 2 - Amministrative Comunali a Mugnano di Napoli

La scheda, di colore azzurro, reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato. L'elettore può votare: 1) per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito anche al candidato sindaco collegato; 2) per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di sindaco; 3) per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata; 3) per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una lista non collegata, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista non collegata (cd. "voto disgiunto"). L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendo, sull'apposita riga stampata sulla destra di ogni contrassegno di lista, il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, cognome e nome e, ove occorra, data e luogo di nascita) del candidato preferito appartenente alla lista prescelta. In caso di eventuale ballottaggio, previsto per l'11 e il 12 aprile 2010, il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato sindaco prescelto.

(Fonte: www.interno.it)

Giunta Regionale: sfida a quattro per la carica di presidente

Sono quattro i candidati alla presidenza della giunta regionale della Campania. Si tratta di Stefano Caldoro (Centrodestra), Vincenzo De Luca (Centrosinistra), Paolo Ferrero (Rifondazione Comunista) e Roberto Fico (Movimento Cinque Stelle). Per quanto riguarda invece la corsa ai 60 seggi disponibili per il rinnovo del consiglio regionale si sfideranno circa 1000 candidati, suddivisi in 17 liste. Tra gli aspiranti consiglieri regionali, appartenenti al comprensorio Nord Ovest di Napoli e impegnati da tempo in politica attiva, figurano: Biagio Iacolare (Udc), maranese e capogruppo al consiglio provinciale di Napoli; Corrado Gabriele (Pd), maranese e assessore regionale uscente; Giuseppe Pietro Maisto (Alleanza per l'Italia), giuglianese e consigliere regionale uscente; Raffaele Topo (Pd), attuale sindaco di Villaricca; Peppe Sarnataro (Pd), melitese e consigliere regionale uscente; Luigi Sorianiello (Udeur), melitese e consigliere provinciale; Mafalda Amente (Pdl), melitese già candidata alle elezioni provinciali 2009; Michele Schiano (Pdl), ex sindaco e attuale capogruppo consiliare al Comune di Qualiano; Stefania Fanelli (Sinistra ecologia e libertà), consigliere comunale di Marano; Franco Moxedano (IdV) mugnanese e consigliere al Comune di Napoli; Mario Imbimbo (Sinistra ecologia e libertà), mugnanese e consigliere comunale uscente; Antonio Russo (Lista Riformista per Caldoro), giuglianese ed ex parlamentare; Giuliano Palma (Idv), giuglianese ed ex candidato sindaco; Roberto Conte (Alleanza di Popolo) melitese ed ex consigliere regionale; Antonio Arzillo (La Destra), giuglianese ed ex candidato sindaco, e Ornella Barbato (Alleanza di Centro-Democrazia Cristiana), melitese e già candidata negli anni scorsi alle elezioni provinciali e comunali.

Mugnano / 1 - Quattro candidati alla poltrona di sindaco

In linea con quanto già da noi anticipato nell'edizione dello scorso mese, saranno 4 i candidati sindaci che si contenderanno l'ambita poltrona che dall'agosto 2000 al marzo 2004 e dall'aprile 2005 ad oggi è stata saldamente occupata da Daniele Palumbo, primo cittadino uscente in quota Centrosinistra e, in base alle leggi vigenti, non più ricandidabile. A sfidarsi il 28 e il 29 marzo prossimo, in una battaglia che si preannuncia estremamente equilibrata, saranno Giovanni Porcelli, ex vicesindaco ed ex dirigente della Munianum spa, appoggiato da 183 candidati al Consiglio, suddivisi in 7 liste (Udc, Alleanza per l'Italia, Idv, Mpa, Democratici in Movimento, Civica Porcelli Sindaco e Civica Peter Pan), Vincenzo Massarelli, avvocato ed ex assessore comunale, sostenuto da 152 candidati raggruppati in 6 liste (Pd, Udeur, Sinistra Ecologia e Libertà, Rifondazione Comunista, Liberal Democratici e Popolari democratici per Massarelli), Mario Mauriello, medico, ex consigliere provinciale, ex assessore comunale ed ex presidente del Consiglio, coadiuvato da 135 candidati al Consiglio suddivisi in 6 liste (Pdl, Democrazia Cristiana, Nuovo Psi, Verdi, Alleanza di Popolo e Con te per Mugnano Mauriello-sindaco), e Luigi Vallefuoco, avvocato ed ex consigliere comunale, sorretto da 52 candidati al Consiglio. In tale contesto è utile ricordare che, nel caso in cui uno dei 4 contendenti dovesse andare oltre il 50% delle preferenze già al primo turno, tale percentuale di consensi sarebbe sufficiente per la conquista della fascia tricolore. Se, invece, nessuno dei 4 dovesse superare tale soglia, i due candidati sindaci che avranno ottenuto le percentuali migliori si contenderanno, 14 giorni dopo, nel cosiddetto ballottaggio, la poltrona del post-Palumbo. Da notare, infine, che in questa competizione elettorale gli aspiranti consiglieri comunali saranno ben 522, ma i seggi a disposizione saranno solo 30.

Mugnano / 2 - Vincenzo Massarelli

"*Estendere a tutto il territorio comunale la raccolta differenziata porta a porta, dare sviluppo all'isola ecologica (in relazione alla quale partiranno già in questi giorni i lavori) e potenziare la polizia municipale, magari anche attraverso l'indizione di concorsi (laddove sia possibile), in quanto non se ne può più dell'attuale stato di cose. Senza un adeguato comparto di polizia municipale penso infatti che non si riesca a fare granché in termini di sicurezza e vivibilità sul nostro territorio*". A parlare in questi termini è l'avvocato Vincenzo Massarelli, candidato sindaco a Mugnano per il cartello elettorale formato da Pd, Udeur, Liberal Democratici, Sinistra Ecologia e Libertà, Rifondazione Comunista e Civica "Popolari e democratici con Massarelli". A margine della sua prima presentazione pubblica, fatta in sala consiliare lo scorso 28 febbraio, Massarelli ha anche spiegato ai cronisti i motivi della sua candidatura: "*Credo che siano maturati i presupposti per la mia discesa in campo, in quanto sono in politica dall'età di 16 anni, da quando facevo parte della Democrazia Cristiana. Inoltre, nel corso degli anni ho avuto la possibilità di fare una lunga esperienza in campo amministrativo, in quanto ho ricoperto più volte il ruolo di assessore di questo Comune, oltreché quello di consigliere comunale. Ma, forse, il motivo principale per il quale ho deciso di candidarmi a sindaco, al fine di poter dare un contributo fattibile allo sviluppo del paese, è da ricercare nel fatto che ho deciso di vivere qui a Mugnano e di far crescere i miei figli in questa città*".

A.B.

Mugnano / 3 - Mario Mauriello

"*Dal punto di vista politico sono presente sul territorio da quindici anni e credo in una Mugnano diversa da quella che attualmente è. La mia è una scelta di campo. Nel momento in cui mi sono messo dalla parte di chi non ha mai governato questo paese, ho dovuto constatare che fino ad ora è stato governato male*". A parlare è il dottor Mario Mauriello, candidato-sindaco per la coalizione formata da Pdl, Democrazia Cristiana, Nuovo Psi, Verdi, Alleanza di Popolo e la lista civica "Con te per Mugnano" . Il 7 marzo scorso, in piazza Municipio, il suo debutto, durante il quale ha spiegato i punti-cardine della sua campagna elettorale: "*Noi partiamo da un'attenzione verso il basso, verso quello che, da un punto di vista sociale, erroneamente viene considerato il "basso". E cioè il ruolo delle donne, le quali troppo spesso sono state calpestate, mortificate. E ancora oggi non hanno posti di comando all'interno delle amministrazioni. Sono solo oggetto, piuttosto che soggetto della scena politica locale e nazionale. Altro punto fondamentale: l'ambiente. Non è un caso che con noi ci sono i Verdi, nonostante il fatto che io sia del Centrodestra. Questo è un dato molto particolare e significativo. Inoltre, problemi reali che affronteremo (e rispetto ai quali daremo soluzioni, piuttosto che chiacchiere e mistificazioni) saranno quelli relativi alla viabilità, agli anziani, ai giovani e alla pratica dello sport*".

Mugnano / 4 - Giovanni Porcelli

Quaranta giorni prima delle elezioni comunali, il cosiddetto "Terzo Polo" ha aperto le danze della campagna elettorale. Il 21 febbraio scorso, nell'aula consiliare del Comune di Mugnano, si è infatti svolta la conferenza di presentazione del candidato sindaco Giovanni Porcelli. L'ex vicesindaco in quota Ds (nonché ex responsabile pro tempore della Muniarum Spa) sarà a capo di un'alleanza che vedrà insieme 7 entità: "Unione di Centro", "Italia dei Valori", "Movimento per le autonomie", "Alleanza per l'Italia", Civica "Peter Pan per Mugnano", "Democratici in Movimento" e Civica "Porcelli Sindaco". Nell'atmosfera della sala consiliare, che ormai guarda al "dopo Palumbo", sindaco uscente non rieleggibile, Porcelli ha affermato: "*Noi non siamo una coalizione improvvisata. Quella del 2005 è stata un'esperienza disastrosa, che ha visto un gruppo, disomogeneo nei fatti, interessato più al salto sul carro del vincitore che ai problemi concreti da affrontare. Il nostro programma di governo 2010-2015 prevede, solo per citare i punti fondamentali, la realizzazione di una prima biblioteca comunale, un primo asilo nido pubblico e un impianto sportivo ex novo, tutto a misura di un paese che ormai ospita ben 40.000 abitanti. Progetti, questi, che* - ha concluso Porcelli - *confluiscono tutti in un unico, grande obiettivo a lungo termine: cioè la volontà di ridare un'identità, ormai persa, al territorio comunale, affinché Mugnano non resti un dormitorio ma diventi periferia nobile della Città*".

Antonella Bianco

Mugnano / 5 - Luigi Vallefuoco

"*Arrestare, nei limiti in cui è possibile, il processo di degrado di Mugnano, che, ormai, viene sempre più "attratto" dal quartiere napoletano di Scampia-Secondigliano; recuperare alcuni momenti di vivibilità e di aggregazione; realizzare opere pubbliche di ampio respiro in quei pochi spazi liberi che sono rimasti*". Queste le 3 priorità programmatiche rese note il 6 marzo scorso dall'avvocato Luigi Vallefuoco, candidato sindaco per il cartello elettorale formato da due liste civiche: "Mugnano Futura" e "Quadrifoglio per Mugnano". Durante il suo primo incontro pubblico, tenutosi nei pressi di via Madonna delle Grazie, zona al confine con Giugliano e Melito, Vallefuoco ha inoltre spiegato il motivo per il quale (16 anni dopo la chiusura della sua esperienza di consigliere comunale democristiano) ha accettato di candidarsi a primo cittadino di Mugnano. "*Questa discesa in campo* - ha affermato Vallefuoco - *scaturisce dalla necessità di creare, per quei residenti che non sono inseriti nei partiti, un'opportunità che permetta loro di esprimere liberamente la volontà di partecipare al governo di questà città. Il nostro è un discorso limitato esclusivamente alle problematiche di Mugnano e, quindi, trasversale, in quanto è finalizzato ad accogliere persone che hanno sensibilità politiche differenti. Del resto, il nostro gruppo è consapevole che, in questa fase, è necessario recuperare una rete di rapporti umani e sociali allo scopo di poter liberare energie nuove per amministrare Mugnano*".

A.B.